

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - CTRH05000N

ROCCO CHINNICI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTRH05000N	1.0	0.5	0.7	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è prevalentemente commerciale ed impiegatizio. Alquanto sporadici risultano i casi di alunni appartenenti a famiglie di professionisti o insegnanti. In linea di massima i genitori, in molti casi occupati nel settore enogastronomico e turistico alberghiero, riconoscono al percorso scolastico forti opportunità di lavoro. L'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana è bassa ma risulta ugualmente utile ai fini di scambi di conoscenze su usi e tradizioni differenti.</p> <p>Il dato relativo alla disoccupazione, risulta essere solo indicativo in quanto molti genitori svolgono lavori saltuari ed occasionali.</p>	<p>Viene avvertita nell'utenza una bassa propensione ed uno scarso interesse a cercare di superare determinati limiti relativi al contesto di appartenenza. Quasi mai traspare una forte motivazione al proseguimento degli studi per cercare di accrescere il proprio bagaglio di conoscenze, al fine così di ampliare il ventaglio delle opportunità. Si preferisce ottenere possibilmente una collocazione immediata, molto spesso sottopagata, piuttosto che investire tempo e risorse in percorsi che possano portare ad obiettivi maggiormente qualificanti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si articola in due sedi, una centrale ed una coordinata, a circa 15 Km di distanza, e si inserisce pienamente in un contesto territoriale fortemente proiettato sul mercato del lavoro, grazie alla crescente attenzione da parte delle Istituzioni e degli Enti locali per le strategie di sviluppo legate all'industria del turismo, con ampi margini di potenzialità per l'incremento dell'occupazione nei prossimi anni.</p> <p>Proprio per la sua destinazione formativa, l'istituto si propone come un valido supporto a tutte le strutture turistico-alberghiere presenti nel territorio ed offre professionalità e competenze con caratteristiche di costante aggiornamento professionale e formativo immediatamente spendibili nel settore, capace di consentire un rapido e qualificato inserimento degli allievi in una realtà produttiva dinamica sia del territorio, che negli ambiti nazionali ed internazionali.</p> <p>Il territorio di riferimento della sede coordinata risulta essere a vocazione prevalentemente agricola.</p>	<p>Sia la sede centrale che quella coordinata presentano una distribuzione delle classi in quattro plessi, distanti tra loro anche qualche chilometro; ciò comporta diverse difficoltà nella organizzazione della scuola come l' articolazione dell' orario per lo spostamento dei docenti da un plesso all' altro, la difficoltà delle comunicazioni interne, i disagi delle famiglie i cui figli sono assegnati a plessi diversi e, più in generale, la problematica gestione complessiva dei diversi edifici in cui è frazionato l'istituto.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	37	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	44,4	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	18,5	20,7	27,4
Situazione della scuola: CTRH05000N	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	66,7	61,8	52,8
	Totale adeguamento	33,3	38,2	46,9
Situazione della scuola: CTRH05000N		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Grazie ai Fondi Europei è stato possibile ristrutturare i locali del plesso di Via Gemmellaro dell'Istituto creando sei nuove aule multimediali, un campo sportivo, una nuova sala ristorante e un ampio teatro</p> <p>Sempre con i finanziamenti europei è stato possibile potenziare i laboratori professionali, linguistici e multimediali</p> <p>Buona parte dei plessi della scuola ha aule dotate di LIM, computer portatili e tablet nelle aule (per utilizzo del registro elettronico)</p>	<p>L'Istituto è frazionato in diversi plessi (9 in tutto, 4 a Nicolosi e 5 nella sede coordinata) e questo comporta numerose problematiche legate soprattutto alla comunicazione ed alla raggiungibilità delle sedi.</p> <p>Infatti la maggioranza degli alunni(95%) è pendolare e raggiunge la scuola con i mezzi.</p> <p>Le strutture scolastiche non sono di costruzione recente e necessitano di continua manutenzione-</p> <p>Infine, non tutti i plessi sono dotati di laboratori professionali e quindi le classi necessitano di spostarsi in altro plesso per svolgere le attività tecnico-pratiche curriculari.</p> <p>Lo stesso avviene per lo svolgimento delle esercitazioni pratiche di scienze motorie e sportive, in quanto in assenza di specifici spazi, gli alunni svolgono le attività in palestre convenzionate da raggiungere con il pulmann dell'istituto.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTRH05000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTRH05000N	161	91,5	15	8,5	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	14.563	89,1	1.790	10,9	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTRH05000N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTRH05000N	4	2,5	40	24,8	77	47,8	40	24,8	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	165	1,1	2.586	17,8	6.219	42,7	5.593	38,4	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:CTRH05000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
CTRH05000N	79,1	20,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTRH05000N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTRH05000N	29	22,7	30	23,4	41	32,0	28	21,9
- Benchmark*								
CATANIA	1.814	14,4	3.333	26,5	2.360	18,8	5.071	40,3
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	173	90,6	1	0,5	-	0,0	1	0,5	16	8,4
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,9	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	9,3	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	5,6	2,4	1,7
	Più di 5 anni	83,3	85,7	79
Situazione della scuola: CTRH05000N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	13	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	48,1	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	9,3	17,1	15,4
	Più di 5 anni	29,6	24,3	26,7
Situazione della scuola: CTRH05000N		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente scolastico dirige il nostro istituto da 8 anni perseguendo con impegno e dedizione gli obiettivi che costituiscono la mission della scuola e si riferiscono prevalentemente alla didattica ed alla sistemazione logistica dell'istituto.</p> <p>Numerosi docenti e anche alcuni ATA negli ultimi tre anni hanno partecipato a progetti di formazione sulle competenze linguistiche ottenendo certificazioni Trinity e Delf, e l'anno scorso a progetti su certificazione informatica ECDL e perseguono costantemente aggiornamento didattico.</p> <p>Tra il personale docente, ci sono insegnanti con competenze acquisite al di fuori del contesto scolastico, competenze che sono messe a disposizione dell'istituzione scolastica per il miglioramento dell'offerta formativa</p> <p>Solo l'8,5% dei docenti non è di ruolo e questo comporta che solo in poche classi si abbia la perdita della continuità didattica a causa dei trasferimenti che avvengono annualmente. La stabilità del corpo docente costituisce pertanto un valore aggiunto all'Istituzione Scolastica.</p>	<p>L'età media del personale è compresa tra i 45 e 55 anni, si tratta quindi di docenti con esperienza ma spesso poco inclini a mettere in discussione prassi di insegnamento consolidate.</p> <p>La scuola è tuttavia impegnata costantemente a garantire adeguate attività di formazione e di aggiornamento per tutto il personale docente.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: CTRH05000N	256	60,5	235	71,6	247	82,6	184	92,0
- Benchmark*								
CATANIA	1.679	59,9	1.448	70,9	1.366	75,1	1.124	75,0
SICILIA	8.234	55,6	7.388	68,4	6.893	69,9	5.835	70,3
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: CTRH05000N	90	21,3	87	26,5	86	28,8	51	25,5
- Benchmark*								
CATANIA	608	21,7	498	24,4	407	22,4	349	23,3
SICILIA	2.931	19,8	2.569	23,8	2.022	20,5	1.724	20,8
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: CTRH05000N	21	47	41	25	11	-	14,5	32,4	28,3	17,2	7,6	0,0
- Benchmark*												
CATANIA	182	416	300	165	63	-	16,2	36,9	26,6	14,7	5,6	0,0
SICILIA	1.078	2.445	1.635	837	295	-	17,1	38,9	26,0	13,3	4,7	0,0
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CTRH05000N	4	0,9	8	2,4	3	1,0	5	2,4	4	2,6
- Benchmark*										
CATANIA	-	2,7	-	2,0	-	1,2	-	4,2	-	2,4
SICILIA	-	4,1	-	2,6	-	2,8	-	4,0	-	1,5
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CTRH05000N	31	7,9	13	3,2	2	0,8	1	0,4	2	0,8
- Benchmark*										
CATANIA	233	9,3	90	3,7	47	2,3	17	1,1	6	0,5
SICILIA	1.232	9,4	493	4,0	294	3,0	100	1,4	52	1,7
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: CTRH05000N	15	3,7	11	3,5	2	0,7	2	1,0	-	0,0
- Benchmark*										
CATANIA	298	11,9	112	5,8	53	3,0	34	2,3	15	1,2
SICILIA	1.652	12,6	499	4,8	274	2,9	159	2,0	63	0,9
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si riscontra una crescente percentuale di ammessi dal primo al secondo biennio: vengono utilizzate adeguate strategie didattiche finalizzate a consolidare le competenze già parzialmente acquisite. Altro dato positivo, che emerge dall'indagine, è il basso livello di trasferimenti in uscita di alunni: il che denota una particolare attenzione alle esigenze e ai bisogni formativi e educativi degli alunni frequentanti.	Se pure in linea con i dati nazionali, si riscontra un'alta percentuale di non ammessi in prima e seconda classe. Le votazioni degli alunni agli esami di stato non sono molto alte. Talvolta non si riesce ad ottimizzare le competenze nelle varie discipline dell'ultimo anno di corso, finalizzandole alla specificità delle prove d'esame per ottenere votazioni più alte.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro: ci sono infatti alcuni trasferimenti e abbandoni, soprattutto nel primo biennio, da parte di giovani che si accorgono di aver scelto un indirizzo di studi non consono alla propria vocazione educativa.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce, considerato che un 60% degli alunni in uscita consegue una votazione tra 61 e 80 e solo un 25% che consegue votazioni tra l'80 e il 100

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: CTRH05000N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,0	58,5	65,3			43,4	43,7	49,2	
CTRH05000N	46,1	↓	↓	↓	-2,8	32,7	↓	↓	↓	-4,2
CTRH05000N	46,3	n/a	n/a	n/a	n/a	33,2	n/a	n/a	n/a	n/a
CTRH05001P	46,0	n/a	n/a	n/a	n/a	32,2	n/a	n/a	n/a	n/a
		47,1	47,5	51,9			35,4	36,1	37,7	
Professionale	46,0	↔	↔	↓	-2,9	32,7	↔	↓	↓	-3,9
CTRH05000N - II A	33,9	↓	↓	↓	-12,8	26,6	↓	↓	↓	-7,6
CTRH05000N - II C	45,8	↔	↔	↓	-7,4	29,6	↓	↓	↓	-7,2
CTRH05000N - II E	46,1	↔	↔	↓	-5,6	31,3	↓	↓	↓	-5,6
CTRH05000N - II F	47,7	↔	↔	↓	-5,3	28,0	↓	↓	↓	-9,7
CTRH05000N - II G	51,2	↑	↑	↔	0,4	35,6	↔	↔	↓	-1,2
CTRH05000N - II L	49,6	↔	↔	↓	-0,5	44,0	↑	↑	↑	7,8
CTRH05001P - II A	54,5	↑	↑	↑	8,0	48,7	↑	↑	↑	13,8
CTRH05001P - II B	38,8	↓	↓	↓	-10,3					
CTRH05001P - II C	42,3	↓	↓	↓	-10,1	27,5	↓	↓	↓	-10,3
CTRH05001P - II D	45,6	↔	↔	↓	1,3	27,8	↓	↓	↓	-5,3
CTRH05001P - II E	50,3	↔	↑	↓	2,8	25,9	↓	↓	↓	-9,1
CTRH05001P - II F	41,5	↓	↓	↓	-8,7	28,8	↓	↓	↓	-7,5

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTRH05000N - II A	6	5	0	0	0	7	3	1	0	0
CTRH05000N - II C	6	6	1	4	2	11	4	3	1	0
CTRH05000N - II E	1	5	2	1	1	5	2	2	0	1
CTRH05000N - II F	2	5	5	4	1	10	3	1	1	1
CTRH05000N - II G	0	2	6	3	0	2	4	3	1	1
CTRH05000N - II L	1	5	10	3	1	0	8	1	0	11
CTRH05001P - II A	0	8	1	1	7	1	0	4	3	10
CTRH05001P - II B	6	10	0	1	0	-	-	-	-	-
CTRH05001P - II C	6	5	2	1	1	6	5	3	1	0
CTRH05001P - II D	5	4	6	3	1	11	4	2	2	0
CTRH05001P - II E	0	4	9	4	0	10	4	1	0	0
CTRH05001P - II F	5	3	4	2	0	10	1	0	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
CTRH05000N	20,3	33,2	24,6	14,4	7,5	43,5	22,6	12,5	6,0	15,5
Sicilia	27,0	33,9	14,9	12,1	12,1	31,4	29,4	19,6	6,3	13,2
Sud e Isole	28,6	32,6	13,5	11,7	13,6	29,4	28,4	19,1	7,4	15,7
Italia	19,6	25,9	17,0	16,0	21,5	20,1	26,2	22,2	14,3	17,2

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Professionale				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
CTRH05000N - Professionale	24,9	75,1	35,6	64,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	74,6	25,4	69,0	31,0
ITALIA	60,6	39,4	63,0	37,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Se è vero che a livello generale e complessivo, i risultati dell'indagine sui livelli essenziali INVALSI risultano negativi ed inferiori alla media, la situazione è parsa meno catastrofica analizzando alcuni dei dati nel dettaglio. Innanzitutto, si è riscontrato un risultato migliore, se pur negativo, dei livelli di italiano rispetto a quelli logico-matematici. Inoltre, si è rilevato che circa la metà delle classi, in italiano, presenta un gap positivo rispetto a scuole dello stesso contesto e un punteggio medio più vicino alla media regionale e del Sud Italia. Anche nella distribuzione degli alunni, pur avendo un'alta percentuale di risultati di livello medio-basso, il dato non si discosta molto dalla media regionale e del Sud come avviene invece per la matematica.	Sulla base dei risultati delle prove standardizzate emerge che le classi si attestano su un livello inferiore rispetto alle medie regionali e nazionali operanti in contesti simili dal punto di vista socio-culturale. Emerge, inoltre, che i risultati maggiormente negativi sono quelli relativi ai livelli essenziali logico-matematici. Lo stesso trend è evidente nella distribuzione degli alunni su livelli di competenza medio-bassi, così come si riscontra una differenza di punteggi più alta all'interno delle classi di quanto non lo sia tra le classi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è nel complesso inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, benché nel dettaglio una quota di classi vicina alla metà ha mostrato un gap positivo rispetto allo stesso parametro, in particolar modo in italiano. I punteggi delle diverse classi sono molto distanti in matematica, ma molto meno in italiano, benché la varianza tra classi in italiano e matematica sia effettivamente superiore a quella media. La quota di studenti nei livelli 1 e 2 in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale; tuttavia, il divario si assottiglia molto nel confronto tra la media del nostro istituto e quella nazionale nei risultati complessivi di italiano. I risultati carenti nei punteggi di italiano e matematica alle prove INVALSI è in parte dovuto alle carenze nella preparazione di base degli alunni iscritti nel nostro Istituto ed in parte alla scarsa considerazione che alle stesse prove attribuiscono.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra le competenze che la scuola monitora e valuta in maniera costante, vi sono certamente quelle relative al rispetto delle regole, dello sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, nonché la collaborazione e lo spirito di gruppo, quest'ultimo indispensabile per alunni che si preparano ad un lavoro (in cucina, in sala o in hotel) in cui dovranno dar prova di saper lavorare in équipe e in collaborazione con altri. Questo viene fatto, monitorando gli alunni nei loro comportamenti in aula e in laboratorio e adottando criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento che considerano anche la frequenza scolastica e il grado di impegno e partecipazione alle attività. Nel complesso, il livello delle competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti è dunque adeguato, benché tali competenze non siano ancora del tutto acquisite dai discenti del primo biennio.	Un punto di debolezza, invece, resta ancora quello dell'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi da parte di una elevata percentuale di studenti. Pur essendoci, in ogni classe, diversi alunni in grado di rendersi autonomi nella gestione dello studio e dei compiti, si ritiene che su questo punto l'Istituto debba ancora lavorare. In particolare modo elaborando migliori strumenti di valutazione di tali competenze chiave che possano aiutare ad individuare in maniera precisa i bisogni educativi di parte degli studenti, al fine di riuscire nel difficile compito di renderli sempre più autonomi nel lavoro scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave, e soprattutto di cittadinanza, raggiunto dagli alunni ci sembra adeguato, benché in alcune classi del primo biennio siano presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche (come la responsabilità e il rispetto delle regole) non sembrano essere state completamente interiorizzate. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, anche se una parte di essi non raggiunge ancora una completa autonomia. La scuola adotta strumenti efficaci per il monitoraggio e la valutazione del raggiungimento delle competenze di cittadinanza, ma ritiene di dover migliorare la fase valutativa di alcune competenze chiave. Relativamente a questo punto, l'Istituto ritiene di poter esprimere una valutazione complessiva abbastanza positiva.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
CTRH05000N	7,6
CATANIA	40,1
SICILIA	43,4
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTRH05000N	0,0	100,0	0,0
- Benchmark*			
CATANIA	30,1	32,6	37,2
SICILIA	32,4	34,7	33,0
Italia	46,9	27,6	25,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali			
Macro Area	Sociale		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTRH05000N	0,0	50,0	50,0
- Benchmark*			
CATANIA	33,0	15,8	51,2
SICILIA	34,1	18,9	47,0
Italia	44,4	16,4	39,2

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTRH05000N	171	73,4	62	26,6	233
CATANIA	6.135	73,2	2.251	26,8	8.386
SICILIA	28.546	72,3	10.950	27,7	39.496
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
CTRH05000N	117	74,5	48	80,0
- Benchmark*				
CATANIA	5.320	90,7	1.666	79,8
SICILIA	24.339	90,3	8.027	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
CTRH05000 N	istituto professionale	179	128	26	11	1	-	51,9	37,1	7,5	3,2	0,3	0,0
- Benchmark*													
CATANIA		951	572	188	46	11	-	53,8	32,4	10,6	2,6	0,6	0,0
SICILIA		5.530	2.859	826	168	29	5	58,7	30,4	8,8	1,8	0,3	0,1
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
CTRH05000N	99	60	60,6	137	83	60,6	137	71	51,8
- Benchmark*									
CATANIA	8.740	3.117	35,7	8.879	3.127	35,2	8.880	2.558	28,8
SICILIA	40.709	13.318	32,7	40.717	13.231	32,5	40.276	10.783	26,8
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
CTRH05000N	8,3	16,7	20,0	31,7	23,3	0,0	13,3	21,7	33,7	19,3	12,0	0,0	14,1	23,9	21,1	29,6	11,3	0,0	
- Benchmark*																			
CATANIA	10,2	20,0	25,9	27,3	16,6	0,0	10,9	19,4	26,0	22,9	20,8	0,0	9,9	21,6	25,7	32,4	10,4	0,0	
SICILIA	10,2	17,2	26,5	29,1	17,0	0,0	11,0	18,7	26,8	24,0	19,5	0,0	10,6	19,6	27,0	32,0	10,9	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
CTRH05000N	10,6	50,0	9,1	0,9	29,4	13,8	30,5	24,8	9,0	21,9	18,2	36,5	17,6	9,5	18,2
- Benchmark*															
CATANIA	11,7	36,7	29,6	6,8	15,2	11,0	37,5	27,8	6,6	17,2	11,2	40,7	26,9	6,0	15,2
SICILIA	14,3	41,0	19,0	9,0	16,6	13,3	43,6	18,3	8,2	16,7	13,8	45,6	17,4	7,8	15,4
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
CTRH05000N	1,2	1,2	97,5	5,7	7,6	86,7	3,4	4,7	91,9
- Benchmark*									
CATANIA	4,6	8,2	87,2	5,7	7,9	86,4	5,6	7,2	87,1
SICILIA	6,1	11,3	82,5	7,6	10,7	81,7	8,5	10,3	81,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: CTRH05000N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTRH05000N	90,6	2,2	4,7	0,9	1,2	0,3	0,0	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	59,7	11,8	12,9	4,9	5,2	1,5	3,7	0,2
SICILIA	54,7	11,4	15,7	5,7	6,3	1,9	4,0	0,2
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: CTRH05000N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTRH05000N	71,9	6,7	13,3	2,4	5,2	0,5	0,0	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	59,7	11,3	13,0	4,9	5,5	1,4	4,0	0,1
SICILIA	55,8	10,9	16,9	5,1	6,2	1,7	3,4	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: CTRH05000N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
CTRH05000N	74,3	3,4	14,2	2,7	4,7	0,7	0,0	0,0
- Benchmark*								
CATANIA	63,6	9,3	13,0	4,2	5,0	1,5	3,4	0,0
SICILIA	56,9	10,0	17,1	4,7	5,9	1,8	3,7	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Un vero punto di forza, come emerge chiaramente dai dati statistici, è l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro alla fine degli studi secondari. Le percentuali altissime di studenti che riescono a trovare una occupazione, fra i 3 e i 24 mesi dall'esame di Stato, è un dato che gratifica l'Istituto nel suo sforzo continuo di preparare gli alunni al lavoro con numerose opportunità di stage sia in Italia che all'estero.</p> <p>Ci ha inoltre sorpreso positivamente lo scarto, piuttosto netto, delle medie percentuali rispetto agli altri Istituti professionali a livello provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>La bassa percentuale di alunni che proseguono gli studi universitari, deriva dal fatto che buona parte dei ragazzi e delle ragazze che sceglie questo Istituto, è più orientato ad inserirsi precocemente nel mondo del lavoro che a proseguire gli studi. Tra coloro che optano per la scelta universitaria, con risultati peraltro mediamente apprezzabili, sono soprattutto gli studenti dell'indirizzo di Accoglienza turistica, che di fatto hanno minori opportunità di inserirsi nel mondo del lavoro, rispetto agli studenti che scelgono l'indirizzo di Enogastronomia (Sala e Cucina).</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità </p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Si può dire che gli esiti dell'Istituto siano comunque buoni riguardo ai risultati a distanza, soprattutto se messi in rapporto ai dati della distribuzione degli alunni iscritti al primo anno per voto di esame di licenza media. Infatti, osservando quei dati, si riscontra che più del 50% dei giovani iscritti ha ottenuto alle scuole medie una votazione pari a 6. Se poi si sommano gli alunni che hanno ottenuto 6 e quelli che hanno ottenuto 7 come voto in uscita dalle medie, la percentuale sfiora il 90%. Pertanto riteniamo che, se è vero che non sono molti gli iscritti all'Università, è anche vero che un' altissima percentuale di diplomati accede con successo al mondo del lavoro, e con medie decisamente superiori agli altri Istituti professionali non solo regionali, ma anche nazionali. Tutto ciò indica quindi che tutto il lavoro svolto dai docenti, ha in ogni caso permesso agli alunni un miglioramento dell'iniziale livello non solo culturale, ma della complessiva crescita personale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	35,3	28,3	25,3
	Medio - basso grado di presenza	0	5,1	8,4
	Medio - alto grado di presenza	11,8	21,2	24,4
	Alto grado di presenza	52,9	45,5	41,9
Situazione della scuola: CTRH05000N	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH05000N - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	64,7	67,7	69,9
Curricolo di scuola per matematica	Si	58,8	65,7	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	58,8	63,6	67,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	58,8	62,6	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	64,7	62,6	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	70,6	59,6	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,1	81,8	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	41,2	36,4	37,8
Altro	Si	11,8	11,1	13,2

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola elabora un curriculum professionale corrispondente alle esigenze degli studenti e alle attese del contesto locale di riferimento. Tale curriculum evidenzia un alto grado di presenza degli elementi chiave nella progettazione del curriculum stesso: ambiti disciplinari, sviluppo delle competenze trasversali, competenze da possedere in uscita e quota del curriculum rimessa all'autonomia della scuola.

La scuola punta alla crescita culturale e professionale attraverso la preparazione al lavoro nel settore dei servizi turistici in generale e, nello specifico, in quello dei servizi alberghieri.

La scuola ha individuato le seguenti competenze trasversali, strettamente correlate alla mission: formazione culturale e professionale dell'alunno, futuro cittadino del domani; scelta della legalità come valore fondante dell'educazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante l'accuratezza di un curriculum a livello d'istituto e di dipartimento e una progettazione che individua obiettivi, abilità e competenze da raggiungere i nostri allievi non riescono ancora a raggiungere tutti i risultati sperati.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	6,1	5,2
	Medio - basso grado di presenza	29,4	21,2	21,9
	Medio - alto grado di presenza	23,5	35,4	35,3
	Alto grado di presenza	47,1	37,4	37,6
Situazione della scuola: CTRH05000N		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH05000N - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	70,6	81,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	76,5	64,6	72,9
Programmazione per classi parallele	Si	64,7	67,7	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	93,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	41,2	42,4	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,2	91,9	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	70,6	66,7	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	70,6	54,5	48,4
Altro	Si	5,9	4	9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti i dipartimenti per la progettazione didattica disciplinare.</p> <p>Nell'ambito della progettazione didattica, la scuola utilizza modelli comuni per la progettazione, itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (DSA, BES), una programmazione per classi parallele, programmazione per ambiti disciplinari e definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola, progettazione di moduli e unità didattiche per il recupero e il consolidamento delle competenze.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate avviene sulla base degli obiettivi previsti dal curriculum d'istituto, che si propone di fornire agli allievi una solida base culturale attraverso l'integrazione dei saperi e attraverso lo sviluppo delle competenze dell'area di indirizzo professionale che consentiranno loro, di assumere ruoli operativi nei settori produttivi di servizio enogastronomico e di accoglienza turistica.</p>	<p>Non è presente una programmazione del curriculum verticale, se non per specifici gruppi di alunni nell'ambito delle relazioni tra scuola secondaria di I e II grado.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	29,4	33,3	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	7,1	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,7	59,6	49,9
Situazione della scuola: CTRH05000N	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	76,5	80,8	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	4	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,6	15,2	20,1
Situazione della scuola: CTRH05000N	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,9	67,7	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,9	9,1	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	41,2	23,2	24
Situazione della scuola: CTRH05000N		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola somministra prove strutturate in entrata per due o più discipline: italiano, matematica, lingua straniera.</p> <p>I docenti delle varie discipline, utilizzano criteri comuni di valutazione,utilizzando una griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti.</p> <p>La scuola organizza corsi di recupero e sportelli didattici strutturati per moduli ed unità didattiche alla fine di ciascun periodo di valutazione intermedia e finale limitatamente ad alcune discipline in base alle disponibilità finanziarie.</p>	<p>La nostra scuola non ha somministrato alcuna prova strutturata intermedia e finale come la maggior parte delle scuole professionali a livello provinciale, regionale e nazionale precludendosi sia la possibilità di una valutazione formativa diretta a modificare, eventualmente, l'attività programmata, sia la possibilità di valutare il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti alla fine del percorso didattico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70,6	65,7	53,8
	Orario ridotto	17,6	12,1	12,6
	Orario flessibile	11,8	22,2	33,6
Situazione della scuola: CTRH05000N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH05000N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	82,4	92,9	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	11,8	17,2	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	1,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,1	11,0
Sono attività non previste per questo a.s.	No	11,8	6,1	4,8

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH05000N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,2	82,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,4	78,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	5,9	3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,8	8,1	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	4	0,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La durata oraria delle lezioni è di 60 minuti, le modalità di recupero, consolidamento e potenziamento vengono effettuate in orario extracurricolare e curricolare con la pausa didattica.</p> <p>La scuola dispone di diversi laboratori per esercitazioni pratiche di sala e cucina e laboratori d'informatica.</p> <p>La gestione degli spazi laboratoriali è rimessa a figure responsabili (docenti di cucina, sala, matematica).</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è strutturata in maniera adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>La scuola affronta le esigenze connesse alla mancanza di idonei locali per le attività motorie stipulando convenzioni con soggetti ed enti esterni.</p>	<p>La scuola è articolata su più sedi, una principale ed una coordinata, e ogni sede è articolata su più plessi. Tale struttura organizzativa non permette di usufruire in modo regolare degli spazi laboratoriali soprattutto nella sede coordinata. La scuola non è in possesso di supporti didattici adeguati nelle classi.</p> <p>Tutte le strutture sono prive di spazi specifici per lo svolgimento delle attività motorie.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità innovative legate soprattutto alle nuove tecnologie. A tal fine molti docenti hanno seguito corsi di formazione per l'utilizzo della LIM e per l'uso didattico di piattaforme interattive ed un gruppo di docenti ha avuto l'opportunità di seguire un corso sulla didattica delle competenze e sulla metodologia della flipped classroom.</p>	<p>L'eccessiva frammentazione dell'Istituto in diversi plessi non facilita lo scambio collaborativo tra docenti di plessi diversi per la realizzazione di modalità didattiche innovative.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTRH05000N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	29	43,8	44,9	44,9
Azioni costruttive	29	30	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	43	41,4	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CTRH05000N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	54	51,4	53,2
Azioni costruttive	33	45	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	33	43,2	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CTRH05000N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	45,8	43,9	43,5
Azioni costruttive	27	24,1	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	36	34,1	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTRH05000N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	48,2	48,5	47,3
Azioni costruttive	29	23,8	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	29	41,6	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CTRH05000N % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	22,84	2,7	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	13,1	3,3	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	5,98	1,2	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	2,44	0,8	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:CTRH05000N % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	19,84	37,2	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CTRH05000N	Istituto Professionale	387,8	358,0	359,3	371,4
CATANIA		275,5	248,2	235,0	228,9
SICILIA		257,2	225,4	211,4	221,5
ITALIA		171,3	153,4	149,3	163,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le regole di comportamento sono definite nel regolamento d'istituto e condivise con il patto di corresponsabilità.
 La scuola contrasta episodi problematici con azioni interlocutorie, costruttive e sanzionatorie in base al tipo di episodio problematico.
 La scuola promuove le competenze trasversali coinvolgendo gli alunni in attività relazionali e sociali mediante attività progettuali riguardanti l'area professionalizzante, l'area disabilità e l'area prevenzione.
 In particolare, il progetto "io e il mio essere cittadino" si propone di sviluppare alcuni aspetti riguardanti l'insegnamento di cittadinanza e costituzione attraverso un percorso di legalità e interazione con Enti Istituzionali e realtà economiche - locali.
 La partecipazione a concorsi in ambiti professionalizzanti quali concorsi enogastronomici, di sala e vendita, nonché partecipazione ad organizzazione di eventi che costituiscono occasioni di crescita e maturazione delle competenze anche sociali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I conflitti sono gestiti anche se non sempre le azioni adottate sono efficaci.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, anche se non sono sufficienti a coprire tutte le esigenze didattiche. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	35,2	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,1	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	3,7	6,4	13,9
Situazione della scuola: CTRH05000N		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, grazie alla ampia versatilità degli insegnanti dovuta a specifici percorsi di formazione ed aggiornamento, riesce a modulare l' azione di supporto rivolta ai soggetti disabili e BES calibrando gli interventi integrativi e adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive. La formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati sono collegiali e coinvolgono tutte le figure interessate: docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori, assistenti alla comunicazione, pedagogisti dell' Azienda Sanitaria Provinciale; in questo modo si favorisce lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. I processi vengono monitorati periodicamente per apportare le eventuali modifiche.	All' esterno della scuola, nel territorio, vi è una scarsa organizzazione di servizi inerenti tipologie di supporto ad alunni con disabilità. Mancano accordi di programma e protocolli di intesa formalizzati sul disagio; sono quasi del tutto assenti i progetti a livello di reti di scuole. Vi è inoltre una certa difficoltà nell' acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive da utilizzare per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CTRH05000N	9	15
CTRH05001P	8	15
Totale Istituto	17	30
CATANIA	3,7	40,4
SICILIA	4,0	44,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH05000N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	58,8	57,6	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,6	12,1	13,3
Sportello per il recupero	Si	41,2	45,5	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	64,7	64,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	0	9,1	15,2
Giornate dedicate al recupero	No	58,8	71,7	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,6	12,1	20,6
Altro	No	11,8	15,2	21

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH05000N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	41,2	43,4	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,8	6,1	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	47,1	44,4	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	58,8	66,7	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,4	41,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	41,2	50,5	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	70,6	79,8	80,5
Altro	No	11,8	6,1	8,9

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?


Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola mette l' alunno al centro delle proprie scelte educative e segue il principio dell' equit� intesa come pari opportunit�; in favore delle famiglie economicamente disagiate la scuola mette a disposizione i libri di testo che vengono ceduti agli alunni in comodato d' uso. Inoltre attua per gli studenti con difficolt� di apprendimento diverse tipologie di interventi: in itinere, per esempio, attraverso il lavoro d'aula in compresenza con il docente di sostegno che si sviluppa mediante l' applicazione di metodologie maggiormente calibrate secondo le diverse caratteristiche dei singoli alunni; alla fine dei periodi di valutazione, con sportelli didattici (I quadrimestre) e corsi di recupero estivi per gli alunni con sospensione del giudizio. Gli alunni con particolari attitudini, principalmente nelle discipline professionalizzanti o linguistiche, vengono indirizzati verso esperienze di stage, anche all' estero, per consolidare le competenze acquisite ed offrire loro anche eventuali future opportunit� di lavoro.</p>	<p>La situazione notevolmente eterogenea della popolazione scolastica in ingresso, dovuta anche all' alto tasso di pendolarismo che caratterizza la scuola, necessita di interventi di recupero di competenze, anche prolungati, che talvolta finiscono per rallentare, soprattutto nel primo biennio, i normali processi educativi; le azioni di potenziamento messe in atto dall' istituto nei confronti di alunni particolarmente abili, non sempre riescono a conciliarsi, in relazione agli spazi e ai tempi, con le regolari attivit� scolastiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola e gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola, pertanto, riesce a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità.

Va tuttavia rilevato che, data la complessità delle classi in ingresso, nelle quali sono presenti oltre ragazzi con bisogni educativi speciali, numerosi alunni con competenze di base carenti e privi di un metodo di studio organizzato ed autonomo, gli interventi di recupero/rafforzamento delle competenze non sempre risultano efficaci e le azioni di potenziamento messe in atto dall' istituto nei confronti di alunni particolarmente abili, non sempre riescono a conciliarsi, in relazione agli spazi e ai tempi, con le regolari attività scolastiche.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:CTRH05000N - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	46,3	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	14,8	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	57,4	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	44,4	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	11,1	25,5	32,3
Altro	No	24,1	18,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attivita' di orientamento nascono da incontri preliminari con i referenti degli istituti comprensivi ci si confronta sulla continuita' educativa nel difficile passaggio dalla scuola sup. di 1° grado a quella di 2° grado ,si presentano agli studenti le varie possibilita' formative lavorative che il ns. istituto offre chiarendo che una scelta sbagliata non deve necessariamente restare quella per tutto il quinquennio la prospettiva dell'esperienza lavorativa gia' alla fine del 2° anno e l'alta percentuale di successo sono aspetti molto allettanti i docenti in accoglienza al primo anno in coordinamento con il percorso delle scuole medie sviluppano una programmazione dopo accurate indagini in ingresso dai documenti delle medie, da prove sia scritte che orali, dalla situazione socio-economiche, sia dagli aspetti meta-cognitivi al fine di mettere in atto attivita' di sostegno/recupero con revisione delle abilita' pregresse senza le quali non si puo' redigere nessuna programmazione annuale al 1° anno.</p>	<p>La giovane eta' degli studenti li porta ad essere influenzati/consigliati dalle famiglie che spesso tengono conto delle loro attitudini ma a volte impongono il loro esclusivo punto di vista oppure le loro esigenze personali (lavoro-mezzi di trasporto pregiudizi su alcuni indirizzi ecc)quindi la non promozione al 2° anno scaturisce anche da una scelta sbagliata che solo verso i 16 anni si evidenzia in tutta la sua problematicita' non sempre i documenti o le relazione sugli studenti con problematicita' vengono evidenziati dalla scuola media infatti a meta' anno spesso i familiari presentano documentazione bes o pei sostenendo che i loro figli ne avevano usufruito durante la scuola media ma che non avevano ritenuto necessaria continuare percorsi individualizzati per il loro figlio all'ingresso in 1° anno di scuola sup. di 2° grado questo crea un grave danno allo studente poiche' i docenti curriculari non vengono informati ad inizio anno di tali importanti informazioni che aiuterebbero la programmazione delle competenze dedicata ad alunni con problematiche di apprendimento.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:CTRH05000N - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	51,9	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	55,6	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	46,3	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	98,1	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	24,1	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	40,7	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	77,8	78,9	82,4
Altro	No	13	12,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto realizza percorsi in entrata le classi (open day incontri negli ic) ed in uscita visite agli incontri delle universita' sia italiane che all'estero (incontro alle ciminiere con stand delle varie universita' e la loro offerta formativa)possibilita' all'estero di seguire corsi universitari per lavoratori (alcuni diplomati seguono univerita' per lavoratori e si laureano in facolta' non esistenti in italia per esempio food and beverage manager)il ns. istituto realizza attivita' di orientamento sia relative alle specifiche attitudini professionali alle quali sono inclini sia nelle realta' produttive/professionali del territorio grazie all'alternanza scuola lavoro (o a colloqui con i docenti itp con ilcoordinatore di classe o di lettere o di lingue ecc) essi sono in grado di scegliere e dedicarsi ad esperienze lavorative gia' durante il processo didattico i consigli sono seguiti da un alto numero di studenti e famiglie le classi coinvolte sono in particolare le 2e le 3e le 4e e le 5e .il monitoraggio avviene con percentuali relative al numero di studenti coinvolti e derivano dai dati dell'alternanza e dalle percentuali delle iscrizioni.	Gli incontri universitari non sono molto richiesti dai nostri studenti/famiglie anche se proposte loro, giacche' la maggior parte di essi grazie all'alternanza scuola lavoro svolta negli anni, in uscita al 5° anno gia' ricevono delle proposte lavorative in italia o all'estero, tuttavia gli studenti/famiglie vengono invitati a meeting o convegni ma la loro affluenza e' molto esigua per i motivi suddetti poche ancora in italia le facolta' dedicate al mondo del turismo e dell'enogastronomia (le maggiori facolta' richieste dagli studenti/famiglie).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. Attraverso le attività di alternanza scuola-lavoro, la scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, anche in ambito extraprovinciale. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, se attivati attraverso l'alternanza scuola-lavoro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente all'inizio di ciascun anno scolastico. Il dirigente scolastico condivide la missione con il consiglio di istituto ed il collegio dei docenti. Missione e prioritari sono ben descritte sia nel POF dell'istituto e vengono condivise con le famiglie al momento dell'iscrizione, con la sottoscrizione del patto di corresponsabilità e pubblicati sul sito della scuola. Nel territorio sono rese note tramite attività organizzate con il comune, tramite gli incontri di orientamento durante gli incontri con le famiglie e tramite spot televisivi.	Il background familiare degli alunni comporta un scarso interesse da parte delle famiglie nei riguardi di missione e prioritari della scuola. Inoltre, una buona parte dei genitori non ha un pc a casa e non può accedere con facilità al sito della scuola.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti extracurricolari prevedono il feedback del gradimento dei corsisti (alunni o personale) attraverso questionari di monitoraggio somministrati in ingresso ed alla fine dei progetti. Un altro dato da cui si attinge per monitorare la qualità dei progetti è il numero di certificazioni ottenute, o i riconoscimenti ottenuti in gare professionali.	Manca il monitoraggio degli obiettivi nelle attività curricolari e viene demandato solo alla valutazione periodica degli esiti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,2	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	22,2	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	42,6	28,9	28,7
	Più di 1000 €	13	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: CTRH05000N	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTRH05000N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,00	70,1	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,00	29,9	29,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:CTRH05000N % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	85,53	81,72	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:CTRH05000N % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,74	81,91	78,72	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTRH05000N % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,08	37,15	34,89	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTRH05000N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	86,67	57,18	57,26	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:CTRH05000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,6	92	92,6
Consiglio di istituto	Si	18,5	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	20,4	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	14,8	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,3	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,1	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	1,9	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:CTRH05000N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,6	78,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	66,7	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	25,9	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:CTRH05000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	50	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	13	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	35,2	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	14,8	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:CTRH05000N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	48,1	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	1,9	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	Si	24,1	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	5,6	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	79,6	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	13	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:CTRH05000N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,3	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	5,6	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	22,2	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	No	9,3	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	51,9	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	3,7	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:CTRH05000N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70,4	77,7	73,3
Consiglio di istituto	Si	63	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,9	2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	29,6	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,8	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:CTRH05000N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	13	17,1	12,6
Consiglio di istituto	Si	85,2	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	70,4	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,7	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,7	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:CTRH05000N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	33,3	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	31,5	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	No	20,4	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,4	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	72,2	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	5,6	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:CTRH05000N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	3,7	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	33,3	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,6	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	5,6	4,4	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH05000N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	6,28	29,1	20,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	17,46	2,1	4,3	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	33,9	32,4	39
Percentuale di ore non coperte	76,26	42,6	44,8	34,2

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le aree di attività ed i compiti dei docenti collaboratori sono ben definiti da un funzionigramma reso noto ad inizio di anno scolastico.</p> <p>Per quanto riguarda il personale ATA, in particolare per gli assistenti amministrativi e tecnici, sono divisi nettamente ambiti e compiti.</p>	<p>Il frazionamento in numerosi plessi non consente una gestione omogenea dell'istituto in quanto varia da plesso a plesso al variare del responsabile di plesso.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTRH05000N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	34	14,02	12,27	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CTRH05000N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3872,97	12969,4	8800,72	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CTRH05000N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	92,73	137,85	88,63	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CTRH05000N % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	39,68	20,57	24,04	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:CTRH05000N - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,3	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,7	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	20,4	24,7	31,5
Lingue straniere	0	46,3	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	22,2	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	13	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	7,4	14,3	17,6
Sport	0	11,1	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,2	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	3	24,1	19,9	20,6
Altri argomenti	0	37	32,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:CTRH05000N - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,2	1,6	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:CTRH05000N % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	32,05	42,2	39	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:CTRH05000N - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: CTRH05000N
Progetto 1	per favorire l'approccio diretto al mondo del lavoro, creazione di una rete di relazioni utili alla collocazione occupazionale al termine del corso di studi, acquisizione di strumenti teorici e pratici necessari per orientarsi nel settore di riferimento
Progetto 2	per trasmettere conoscenze e comportamenti sulla corretta attuazione delle misure di buona prassi igienica in relazione al tipo di attivita' svolta, e l'applicazione del sistema HACCP, al termine del corso gli allievi ricevono un attestato che sostituisce
Progetto 3	per incrementare, attraverso l'attivita' del banqueting, il piano delle relazioni esterne dell'Istituto e delle collaborazioni con Enti locali e per potenziare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro, attraverso piu' ampie opportunita' formative da

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	27,8	41	29,4
	Basso coinvolgimento	18,5	23,1	19
	Alto coinvolgimento	53,7	35,9	51,6
Situazione della scuola: CTRH05000N		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate nel POF sono coerenti con l'allocazione delle risorse</p> <p>Le tematiche dei progetti realizzati rispecchiano quanto esposto nel POF</p> <p>I Finanziamenti esterni sono la fonte principale a cui il nostro istituto attinge per numerose attività.</p> <p>-Progetti FSE rivolti al recupero delle competenze di base, corsi di lingua con certificazione (per alunni e personale), corsi ECDL</p> <p>-Progetto di alternanza scuola lavoro</p> <p>-Progetti sulla dispersione scolastica</p> <p>-Stage lavorativi</p> <p>-Progetto COMENIUS ed ERASMUS</p> <p>I progetti POF riguardano prevalentemente l'area Professionalizzante.</p> <p>Numerosi sono i progetti realizzati grazie alla alla collaborazione con enti del privato sociale del territorio che hanno coadiuvato, spesso senza oneri, le varie attività progettuali</p>	<p>L'esiguità del FIS ha sempre più ridotto la quota destinata ai progetti POF.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:CTRH05000N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,5	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTRH05000N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	9,3	9,2	11,6
Temi multidisciplinari	0	3,7	3,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	13	15,5	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	8,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	14,8	20,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	37	28,7	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	5,6	12	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,9	0,4	1,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	9,3	9,6	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:CTRH05000N % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	36,5	35,4	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:CTRH05000N - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	32,4	58,2	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:CTRH05000N - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,6	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto propone numerosi corsi di formazione in Italia ed all'estero le ricadute sono positive nelle attività di docenza poiché il know-how si evolve e l'aggiornamento permette di rivedere le metodologie programmate delle attività didattiche.	Alcuni docenti non svolgono attività di aggiornamento delegando spesso sempre gli stessi colleghi, appartenenti allo stesso dipartimento, in tutte le attività extra-curricolari.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tramite colloqui cv graduatorie derivate da bandi di partecipazione esperienze pregresse risultati ottenuti disponibilità da parte dei docenti ad effettuare numerose ore extra curricolari non retribuite oppure durante la sospensione dell'attività didattica.	Esiguo numero di docenti richiedenti rotazione degli incarichi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTRH05000N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	37	48,2	46,3
Curricolo verticale	No	13	25,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	22,2	22,3	22,8
Accoglienza	No	72,2	72,5	76,4
Orientamento	Si	92,6	90,8	92,9
Raccordo con il territorio	Si	81,5	81,7	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	88,9	85,7	86,5
Temi disciplinari	No	31,5	33,5	34,1
Temi multidisciplinari	No	29,6	35,1	35,9
Continuita'	No	40,7	51,8	41,5
Inclusione	Si	83,3	80,1	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	5,6	5,6	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,4	10,4	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	48,1	37,8	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	38,9	46,2	44,4
Situazione della scuola: CTRH05000N		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:CTRH05000N % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	3,6	5,7	6,6
Curricolo verticale	0	0,7	3,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	1	2,6	2,9	2,9
Accoglienza	0	7,7	9,4	9,5
Orientamento	3	9,7	10,4	13,1
Raccordo con il territorio	1	5	5,3	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	5,5	6,9	7,8
Temi disciplinari	0	4,2	4,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	2,8	4,1	5,1
Continuita'	0	2,3	4,3	4
Inclusione	10	6,6	6,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la creazione di gruppi di lavoro su diversi ambiti e tematiche.
In particolare quest'anno scolastico sono nati dei gruppi di sperimentazione didattica sulla seconda e terza prova dell'esame di stato.
Un altro gruppo di docenti di diverse discipline ha avviato la sperimentazione delle FLIPPED CLASSES
Sono presenti progetti laboratoriali per gli studenti diversamente abili, progetti rivolti ai docenti per lo studio di lingue all'estero (ERASMUS KA1) o rivolti a docenti e alunni per gemellaggi con istituti all'estero(E-TWINNING,COMENIUS),progetti di formazione dei docenti sull'alternanza scuola lavoro e sull'uso delle nuove metodologie didattiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre i gruppi di lavoro diffondono gli esiti delle loro attività.
Un gruppo (se pur esiguo) di docenti è restio alla formazione sulle nuove metodologie didattiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola tiene conto dei bisogni formativi, pur se il numero dei gruppi di lavoro, degli spazi e dei materiali non è sufficiente per l'elevato numero degli studenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,3	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	33,3	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,9	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	18,5	14,7	23
Situazione della scuola: CTRH05000N		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,2	58,1	57,9
	Capofila per una rete	16,3	27,5	26,1
	Capofila per più reti	22,4	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: CTRH05000N		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,4	23	22,5
	Bassa apertura	10,2	6,3	8,2
	Media apertura	8,2	9	14,2
	Alta apertura	59,2	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: CTRH05000N	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:CTRH05000N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	3	51,9	47,8	48,7
Regione	0	33,3	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13	9,6	19,2
Unione Europea	1	20,4	20,3	13,7
Contributi da privati	0	5,6	3,6	8
Scuole componenti la rete	0	53,7	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTRH05000N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	14,8	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	13	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	85,2	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	1	7,4	11,6	10,5
Altro	1	22,2	25,9	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:CTRH05000N - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	38,9	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	0	37	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	3	44,4	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	31,5	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	9,6	12,4
Orientamento	0	20,4	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	14,8	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	5,6	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	25,9	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,9	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	18,5	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42,6	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	29,6	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,4	10,8	10
Situazione della scuola: CTRH05000N		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTRH05000N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	46,3	42,6	40,4
Universita'	No	68,5	66,1	66,9
Enti di ricerca	No	16,7	15,9	19
Enti di formazione accreditati	No	42,6	43,8	46,8
Soggetti privati	Si	51,9	56,6	59,2
Associazioni sportive	No	35,2	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	55,6	62,2	56,9
Autonomie locali	Si	50	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	37	45	42,7
ASL	No	50	52,6	52,4
Altri soggetti	No	29,6	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:CTRH05000N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	81,5	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
CTRH05000N		X	
CATANIA		7,0	92,0
SICILIA		6,0	93,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	37	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	35,2	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	18,5	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	5,6	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	3,7	3,2	19,9
Situazione della scuola: CTRH05000N %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:CTRH05000N % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	42,37	13	14	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto partecipa a reti di scuole per varie attività, innanzitutto progetti di formazione del personale (sull'alternanza scuola lavoro, sulle metodologie didattiche, sulla sicurezza negli ambienti di lavoro) ma anche per progetti sulla dispersione scolastica.</p> <p>L'istituto realizza di eventi che promuovono il tessuto locale attraverso servizi di banqueting, di accoglienza e di organizzazione congressuale a favore di Enti pubblici quali Comuni, Provincia, Carabinieri</p> <p>L'Istituto è altresì accreditato alle attività di tirocinio (TFA), attivate dalle Università agli Studi di Catania, Messina ed Enna</p> <p>Numerose le convenzioni attivate con aziende lavorative per consentire agli alunni di svolgere attività di alternanza scuola lavoro e stage (129 aziende) in Italia e all'estero.</p> <p>Alcuni alunni diplomati (n.6) hanno avviato il tirocinio formativo ed alcuni (n.4) dopo lo stage, sono stati assunti.</p>	<p>Spesso gli alunni che hanno successo nelle esperienze di stage o alternanza scuola lavoro non hanno altrettanto successo nelle attività scolastiche.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTRH05000N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,34	7,9	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	33,3	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	56,9	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	9,8	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: CTRH05000N		n.d.		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:CTRH05000N - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	43,71	30,1	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	25,9	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	57,4	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	16,7	11,6	15,6
Situazione della scuola: CTRH05000N		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa durante le sedute del Consiglio di Istituto in cui vengono deliberate le linee di indirizzo della scuola. Il sito della scuola contiene un apposito spazio in cui sono pubblicate le comunicazioni alle famiglie ed agli studenti.	Scarsa partecipazione dei genitori alla vita scolastica Scarsa presenza all'elezione degli organi collegiali e poche proposte sulle attività formative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. Risulta tuttavia carente la partecipazione propositiva da parte delle famiglie, nonostante la scuola cerchi di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, per raccogliere eventuali idee e/o suggerimenti.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	La scuola si prefigge di affrontare la priorità riguardante la riduzione dell'abbandono scolastico nel biennio iniziale	Riduzione del 10% degli abbandoni nel biennio iniziale
		La scuola si prefigge di affrontare la priorità riguardante la votazione percentualmente bassa degli studenti all' Esame di Stato	Riduzione della % degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse
		La scuola si prefigge di affrontare la priorità riguardante il miglioramento degli esiti degli scrutini nel primo biennio	Aumento del 10% del numero di ammessi alla prima classe e del 5% del numero di ammessi alla seconda
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	L'altra priorità che la scuola si prefigge di affrontare riguarda il miglioramento del punteggio delle prove INVALSI di italiano e matematica	Miglioramento del punteggio delle prove INVALSI di italiano e matematica per arrivare alla media delle scuole con contesto socio - culturale simile
		Le disparità a livello di risultati nelle prove standardizzate tra gli alunni all'interno delle classi	Riduzione del 10% delle disparità a livello di risultati nelle prove standardizzate tra gli alunni all'interno delle classi
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Ridurre la variabilità tra le classi del livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico	Implementare il codice di comportamento, monitorarne l'osservanza da parte degli studenti e migliorare le competenze di cittadinanza
✓	Risultati a distanza	Favorire la prosecuzione negli studi universitari	Aumentare la % degli studenti diplomati che si iscrivono all'Università
		Incrementare il numero di studenti diplomati che si inseriscono nel mondo del lavoro	Aumentare la % di studenti inseriti nel mondo del lavoro tra coloro che non si iscrivono all'Università (la maggioranza degli studenti dell'istituto)





Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)




L'elaborazione del RAV , discusso durante l'ultimo C.d.C., dell'a.s. 2014-2015, ha rappresentato il punto di partenza per l'avvio di una profonda riflessione, che partendo dai dati a disposizione mettesse a punto un piano complessivo di cambiamento/rinnovamento in grado di modificare alcuni dati di partenza fortemente critici:

- Una percentuale ancora troppo alta di alunni dispersi e bocciati nei primi due anni
- Una percentuale troppo alta di alunni con votazione percentualmente bassa all' Esame di Stato
- Un livello di competenze, in italiano e matematica , misurato con le prove Invalsi, particolarmente basso, forse anche a causa della scarsa fiducia riposta in esse da parte degli stessi alunni.

Naturalmente il Rav contiene altri dati, alcuni decisamente positivi ed altri mediamente critici, ma si è scelto di privilegiare due aree di criticità - risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate - oltre all'attenzione al livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico, perché la mission della scuola, condivisa da tutto il personale, pone l'alunno e la sua crescita umana e culturale, al centro di tutte le scelte educative e didattiche dell'Istituto. In tale ambito il successo scolastico, così come il possesso di adeguate competenze in italiano e matematica e di cittadinanza, considerate veicolo di tutte le altre conoscenze, sono considerati strumenti potenti nell'emancipazione della persona

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Costruire e somministrare periodicamente, durante tutto l'anno, prove comuni sul modello Invalsi, e potenziare apprendimenti in situazione</p> <p>Potenziare fasi, momenti e documentazione relativi a riesame ed adeguamento dell'azione didattica conseguente alla valutazione in itinere</p> <p>Introdurre nuove prove di valutazione e definire le rubriche di valutazione</p> <p>Inserire nella programmazione di tutte le discipline del biennio, l'acquisizione di competenze linguistiche e logiche, accanto a quelle disciplinari</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Rendere pervasivo (tutte le discipline) l'uso di metodologie innovative (metodologia flipped), almeno in una classe sperimentale del biennio</p> <p>Individuare una task force d'Istituto, adeguatamente formata, che diffonda nuove metodologie didattiche e nuove pratiche di valutazione</p> <p>Potenziare le dotazioni tecnologiche delle classi (LIM) e ridurre il numero di alunni per classe attraverso nuove pratiche educative (classi aperte)</p> <p>Elaborare strumenti di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti sul rispetto delle regole, sullo sviluppo del senso di legalità</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Per garantire una equi-eterogeneità tra le classi, individuare una commissione per la formazione delle classi</p> <p>Avviare nella fase iniziale dell'anno scolastico un "modulo zero" per classi aperte</p> <p>Promuovere modalità di recupero e potenziamento per classi aperte</p> <p>Favorire tra gli alunni azioni di tutoring e di recupero tra pari</p>
	Continuità e orientamento	<p>Condividere con i docenti del ciclo di studi precedente informazioni su curricoli, metodologie ed alunni</p> <p>Avviare un'offerta formativa maggiormente differenziata, con percorsi individualizzati soprattutto al primo biennio</p>

		Affidare al coordinatore il compito di "tutor" per studenti in difficoltà del biennio e di orientamento nella scelta d'indirizzo del terzo anno
		Potenziare l'offerta formativa, in vista di un inserimento qualificato nel mondo del lavoro (materie professionali e lingue straniere)
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere iniziative formative per i docenti, sulla base dei bisogni formativi
		Favorire i momenti di scambio e confronto tra i docenti, promuovendo incontri e verifiche periodiche sulle azioni didattiche e sulle scelte intraprese
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Ampliare il numero di docenti disponibili a svolgere attività aggiuntive e valorizzare attitudini e competenze del personale
		Rilevare attraverso un questionario le richieste formative di tutto il personale
		Rilevare attraverso un questionario il grado di soddisfazione del personale della scuola
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire la partecipazione propositiva da parte delle famiglie, implementando la consultazione del registro elettronico da parte delle stesse
		Attivare sul sito della scuola dei forum di discussione aperti alle famiglie, per segnalare o affrontare problematiche e/o fare proposte
		Predisporre una procedura per la rilevazione dei bisogni del territorio e degli stakeholder esterni anche utilizzando il sito della scuola
		Estendere la partecipazione alla valutazione dei risultati e al processo di miglioramento anche alle partnership e al territorio

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per raggiungere le priorità strategiche, verranno attuate le seguenti strategie operative. Sul piano della progettazione didattica, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, i dipartimenti disciplinari, sin dall'inizio dell'anno, individueranno i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire. In tale ambito è stata individuata una task force per il rinnovamento della didattica, che supportata da adeguata formazione, iniziata già lo scorso anno, dovrà coinvolgere altri docenti per un ripensato impegno professionale, diffondere nuovi strumenti di valutazione quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione e promuovere la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative quali la flipped classroom.

Per garantire una equi-eterogeneità tra le classi, sarà attiva una commissione per la formazione delle classi che, prima dell'inizio delle lezioni, sottoporrà gli alunni a prove standard per valutare il livello delle competenze in ingresso e il grado di attitudine verso l'indirizzo di scuola.

Sul piano del recupero e potenziamento delle competenze di base, saranno coinvolte tutte le discipline del biennio e i docenti saranno, ognuno nel proprio ambito disciplinare, impegnati a promuovere il rafforzamento delle capacità logiche, di comprensione del testo e di correttezza formale sia scritta che orale. I docenti di italiano e matematica faranno esercitare i propri alunni nelle prove standardizzate.